

S.R.R. Catania Area Metropolitana

Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 09/02/2022

L'anno 2022, il giorno nove del mese di febbraio, alle ore 11.40, presso la sede della SRR "Catania Area Metropolitana" sita in Catania, Viale Africa, Padiglione 7 del Centro Fieristico "Le Ciminiere", si è riunito il C.d.A. della Società di Regolamentazione Rifiuti (SRR) "Catania Area Metropolitana", per trattare i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Determinazioni in merito al PNRR:

- deleghe ai Comuni di **CATANIA** e **CAMPOROTONDO ETNEO**;
- trattamento dell'**IVA**;
- presa d'atto proposte: Comune di **PEDARA**;

2. Varie ed eventuali.

Risultano presenti per il C.d.A., il Presidente dott. Francesco Laudani e i Consiglieri ing. Elena Maria Teghini, dott. Marco Rubino.

Risultano assenti i Consiglieri dott. Angelo Pulvirenti e avv. Giuseppe Meli.

Risulta presente il Collegio Sindacale.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il dott. Mario Stancanelli.

Partecipa il dott. Carmelo Caruso.

PUNTO 1

Premesso

che con D.M. del 06.08.2021 il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha assegnato (Tabella A) al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) € 1.500.000.000,00 per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, nell'ambito della Missione 2, Componente 1, Intervento 1.1, del Piano Nazionale di Ripresa e Intervento (PNRR). Il 60% di tali risorse saranno destinate a interventi da realizzarsi nelle regioni del centro e sud Italia;

che, con D.M. del 28.09.2021 n. 396, il MiTE si è impegnato ad emanare "tre avvisi aventi ad oggetto proposte per il finanziamento di interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche:

- *Linea d'Intervento A – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;*
- *Linea d'Intervento B – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;*
- *Linea d'Intervento C – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.*

I destinatari dell'avviso sono gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. o, laddove questi non siano stati costituiti, i Comuni.

Il contributo massimo erogabile per ciascuna proposta non potrà superare la somma complessiva di:

- € 1.000.000,00 (un milione di euro) per la Linea d'Intervento A;
- € 40.000.000,00 (quaranta milioni di euro) per la Linea d'Intervento B;
- € 10.000.000,00 (dieci milioni di euro) per la Linea d'Intervento C".

che in data 15.10.2021 il MiTE ha pubblicato i sopracitati avvisi per le Linee di Intervento A, B, C. In particolar modo, ha stabilito che "la presenza di un EGATO Operativo preclude ai Comuni, ricadenti nell'ATO (o nelle porzioni di ATO) di riferimento, di presentare Proposte in forma autonoma". Nel caso di specie, la SRR Catania Area Metropolitana, anche alla luce dei chiarimenti forniti dal MiTE nelle FAQ pubblicate, rappresenta un EGATO operativo;

che tali avvisi definiscono i criteri di valutazione delle proposte presentate.

che il termine per la presentazione delle proposte sulla Piattaforma del MiTE è fissato al 14 p.v.;

Tutto quanto sopra premesso, il Presidente del CdA, richiamato il verbale del CdA del 07.02.2022, comunica che il Comune di **CATANIA**, in qualità di Comune socio dell'EGATO operativo di Catania denominato SRR Catania Area Metropolitana, ha telefonicamente avvisato che invierà entro pochi minuti una nuova pec con la richiesta di delega a firma del Vice Sindaco n.q. di Sindaco, che sostituirà quella approvata il 07.02.2022 a firma del Direttore delle Politiche dell'Ambiente, dell'Energia e del Verde del Comune di Catania, "per partecipare agli Avvisi in premessa, in particolare per interventi rientranti nell'area tematica di cui alla Lettera A al fine di ottenere il finanziamento per la realizzazione di n. 6 CCR e n. 4 mini isole ecologiche". Il contenuto della nuova richiesta di delega sarà identico a quello della precedente e cambierà solo la firma del richiedente che sarà apposta dal Vice Sindaco, rappresentante legale del Comune, come richiesto dal MiTE. Segnatamente, i progetti proposti dal Comune di Catania hanno ad oggetto:

S.R.R. Catania Area Metropolitana

Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti

Prog.	Tipologia	Ubicazione	Foglio	Particella
1	C.C.R.	Via Toledo^Via Del Principe	69	952
2	C.C.R.	Via Ala	22	127
3	C.C.R.	Via Taormina	19	434
4	C.C.R.	Viale Moncada^Str_Cardinale	34	181
5	C.C.R.	Via Giovan Battista De La Salle	7	3288
6	C.C.R.	Via Giuseppe Ungaretti	29	206
1	Mini Isola	Corso Indipendenza^Parco Gemmellaro	27	464
2	Mini Isola	Via Torino^Parco Vulcania	14	1440
3	Mini Isola	Largo Alberto Favara	29	9
4	Mini Isola	Via Barletta	71	219

Il CdA delibera di conferire la delega al Comune di Catania, che rientra nell'EGATO di Catania denominato SRR Catania Area Metropolitana, a porre in essere tutti gli atti necessari e conseguenti alla presentazione delle domande, come previsto dall'Avviso in premessa, e ad agire in nome e per conto della SRR, al fine dell'ottenimento dei finanziamenti per la realizzazione di n. 6 CCR e n. 4 mini isole ecologiche.

Il Presidente informa che Il Comune di **CAMPOROTONDO ETNEO**, con pec dell'08.02.2022 prot. n. 1744, a firma del Sindaco, in qualità di Comune socio dell'EGATO operativo di Catania denominato SRR Catania Area Metropolitana, ha chiesto alla SRR la delega alla presentazione di *"n. 1 Proposta in forma autonoma, ai sensi art. 4 co. 4 lett. b) dell'avviso"*, relativa ad un *"innovativo sistema di "Raccolta di prossimità automatizzata" ad integrazione di quella in atto svolta nel proprio territorio comunale, per pervenire ad un incremento significativo delle quote di differenziata, con efficientamento dei costi e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti"*.

Il Comune ha verbalmente specificato al Presidente del CdA, che la richiesta di delega deriva dal fatto che l'Ente ha conferito incarico al gestore del servizio di raccolta sul suo territorio, di predisporre la proposta di finanziamento da presentare al MiTE e tale incarico, il cui costo resta unicamente in capo al Comune, comprende anche la presentazione del progetto sulla piattaforma del MiTE.

Il CdA delibera di conferire la delega al Comune di Camporotondo Etneo, che rientra nell'EGATO di Catania denominato SRR Catania Area Metropolitana, nella persona del Sindaco, legale rappresentante, a porre in essere tutti gli atti necessari e conseguenti alla presentazione della domanda, come previsto dall'Avviso in premessa, e ad agire in nome e per conto del suddetto EGATO, al fine dell'ottenimento del finanziamento per la realizzazione del progetto relativo ad un *"innovativo sistema di "Raccolta di prossimità automatizzata" ad integrazione di quella in atto svolta nel proprio territorio comunale, per pervenire ad un incremento significativo delle quote di differenziata, con efficientamento dei costi e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti"*.

Prima di procedere alla disamina di ulteriori progetti da inserire in piattaforma, il CdA determina che occorre definire la modalità di copertura finanziaria delle quote IVA, poiché se queste non venissero finanziate dal MiTE dovrebbero essere anticipate ai fornitori dalla SRR e poi chieste a rimborso in un secondo momento, in sede di dichiarazione IVA. La SRR, tuttavia, non ha risorse finanziarie autonome per fronte a ciò, per cui tali risorse andrebbero chieste ai Comuni soci.

Il Presidente fa presente che non sono arrivati ulteriori progetti completi, da poter presentare al MiTE, nonostante la scadenza fissata al 14.02.2022.

I Consiglieri ing. Teghini e dott. Rubino informano, rispettivamente, che le proposte dei Comuni di Paternò e Sant'Agata Li Battiati andranno in Giunta Municipale per l'approvazione presumibilmente nella giornata di domani e che successivamente alla pubblicazione della delibera di Giunta verranno trasmesse alla SRR per la relativa presentazione al MiTE.

Il dott. Mario Stancanelli fa presente che nei giorni scorsi molti Comuni hanno trasmesso le bozze di proposte da inviare al MiTE, le quali sono state successivamente oggetto di numerose rivisitazioni, correzioni e nuovi invii da parte degli stessi uffici comunali, allo scopo di soddisfare i limiti di spesa e il cronoprogramma imposti dagli Avvisi del MiTE alle Linee A e B. Da ciò è emerso che per ogni facsimile di proposta trasmessa dai Comuni, occorrono alla SRR non meno

S.R.R. Catania Area Metropolitana

Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti

di due ore di lavoro per verificarne il contenuto e la rispondenza dei dati inseriti rispetto ai requisiti richiesti dal MiTE. Il controllo delle condizioni fissate dal MiTE può essere effettuato solo simulando l'inserimento integrale della proposta sul portale, che peraltro consente di inserire una proposta per volta e comunica l'esito dell'inserimento solo dopo aver caricato per intero la proposta. Inoltre, nel momento in cui viene modificato un valore di costo in una proposta già caricata, il portale cancella in automatico tutti gli altri dati di costo precedentemente inseriti, costringendo ad effettuare un inserimento *ex novo*. Tutto ciò va correlato al fatto che la scadenza per la presentazione delle proposte è fissata al prossimo 14.02.2022 e che i giorni 12 e 13 febbraio ricorrono di sabato e domenica.

Preso atto di ciò, il Presidente invita i presenti a definire le modalità di trattazione dell'IVA per la SRR.

Il dott. Falsone evidenzia che, sia nel caso in cui l'iva venisse considerata indetraibile e quindi finanziata come costo dal MiTE sia nel caso in cui venisse considerata detraibile e quindi non finanziata e chiesta a rimborso in sede di dichiarazione annuale, ciò non comporterebbe comunque la necessità di chiedere ai Comuni soci un impegno per la copertura di costi.

Il Presidente rappresenta che nella seconda ipotesi l'iva andrebbe dapprima anticipata per intero dalla Società e solo in un secondo momento chiesta e ottenuta in rimborso per cui, trattandosi di importi rilevanti, comporterebbe la necessità di anticipare ingenti risorse finanziarie di cui la SRR non dispone. Fa presente di aver chiesto alla consulente fiscale della Società, la dott.ssa Anna Turnaturi, spiegazioni sul trattamento contabile e fiscale dell'iva da parte della SRR. Procede, quindi, alla lettura della nota inviata dalla dott.ssa Turnaturi la quale si conclude con la seguente considerazione: *"Stante che la SRR relativamente all'investimento finanziato non fatturerà alcunché ai Comuni soci, con conseguente presenza di un prorata al 100%, si può affermare che l'iva relativa ai costi sostenuti per svolgere i lavori finanziati dal Bando è da considerarsi indetraibile"*.

Il dott. Falsone dichiara di condividere il pensiero dell'indetraibilità dell'iva per la SRR, che va quindi considerata un costo da chiedere a finanziamento.

Il dott. Virgillito ritiene necessario comprendere quale sia la formula con cui si parteciperà ai finanziamenti, cioè quale sarà il soggetto che riceverà il finanziamento ed espletterà gli atti successivi. La natura dell'iva dipenderà da ciò e anche dalla tipologia di beni che verranno realizzati.

Il Presidente osserva che secondo quanto disposto dall'Art. 4 degli Avvisi alle Linee di finanziamento A, B e C, Missione 2, Componente 1, Intervento 1.1 del PNRR, *"i Soggetti Destinatari sono gli EGATO Operativi. In assenza di EGATO Operativi, i Soggetti Destinatari sono, i Comuni. La presenza di un EGATO Operativo preclude ai Comuni, ricadenti nell'ATO (o nelle porzioni di ATO) di riferimento, di presentare Proposte in forma autonoma."* Nel caso di specie, la SRR è un EGATO operativo e ciò preclude ai Comuni soci di presentare autonomamente proposte, senza specifica delega della SRR. Per tal verso, nelle proposte verrà inserito l'IBAN della SRR, che riceverà il finanziamento ed espletterà tutti gli atti conseguenti, compresi gli atti di gara, i pagamenti delle fatture dei fornitori aggiudicatari e la rendicontazione degli stati di avanzamento sulla piattaforma digitale del MiTE. Il Presidente chiede cosa cambierebbe nel caso in cui la SRR delegasse un Comune alla presentazione di un progetto. Dà, quindi, lettura di una risposta del MiTE ad una FAQ: *"l'iva realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario è rimborsabile solo se non recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento, a tal fine sarà richiesto al soggetto destinatario di presentare specifica dichiarazione sostitutiva attestante la propria posizione rispetto alla detraibilità dell'iva"*. Il soggetto destinatario in questo caso è la SRR.

Il dott. Virgillito ritiene che l'ipotesi a cui fanno riferimento il MiTE e la dott.ssa Turnaturi sia quella in cui la SRR riceve e gestisce il finanziamento. Diversi sono i casi in cui la SRR agisce insieme ai Comuni oppure il caso in cui agiscono i Comuni da soli in quanto delegati. Si tratta di soggetti giuridici differenti, per cui occorre capire quale sarà la formula adottata, per determinare il trattamento dell'iva.

Il Presidente comunica di essersi confrontato con altre SRR le quali stanno operando in maniera diversa fra loro. La SRR di Messina ha reso noto che presenterà le proposte in qualità di EGATO operativo, inserendo il proprio IBAN, e poi cederà al Comune il finanziamento ricevuto e questo espletterà le procedure di gara. Il Presidente esprime perplessità sulla legittimità della cessione dei finanziamenti ai Comuni e informa che si è tenuto anche un *webinar* tra il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di Palermo e le SRR siciliane; in tale occasione anche le altre SRR hanno espresso le medesime perplessità sul trattamento dell'iva. In ogni caso, cedere il finanziamento ai Comuni farebbe venir meno il senso dell'EGATO operativo, che avrebbe una funzione marginale legata unicamente al caricamento materiale della proposta in piattaforma, contrastando ciò con le prescrizioni degli Avvisi che, al contrario, precludono ai singoli Comuni di partecipare ai finanziamenti qualora vi sia un EGATO operativo. Se il soggetto destinatario è la SRR, sembra logico che sia la stessa SRR a gestire le fasi successive e la rendicontazione, altrimenti converrebbe delegare tutti i Comuni. D'altra parte, ai tempi dell'ATO CT3 fu la Simeto Ambiente SpA a ricevere i finanziamenti e a realizzare le isole

S.R.R. Catania Area Metropolitana

Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti

ecologiche.

Il Dott. Virgillito concorda con il Presidente del CdA sul fatto che la SRR possa ricevere il finanziamento ed espletare gli atti conseguenti per la realizzazione, ma ribadisce che la questione dell'iva cambia a seconda delle modalità con le quali si parteciperà ai finanziamenti PNRR.

Il Presidente del CdA informa che il MiTE ha predisposto un modello di dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 (c.d. DSAN 4) di indetraibilità dell'iva per la SRR, da chiedere a rimborso; chiede lumi al Collegio Sindacale sul contenuto da dichiarare, ribadendo che in caso di detraibilità l'iva andrà anticipata dalla SRR con risorse finanziarie di cui non dispone. Informa, altresì, che la SRR Kalat Ambiente ha compilato il DSAN 4 dichiarando che l'iva è indetraibile per la Società.

Il dott. Virgillito precisa che anche se l'iva viene considerata indetraibile e quindi come un costo chiesto a rimborso, dovrà essere pagata ai fornitori e non si sa se verrà finanziata dal MiTE prima di effettuare il pagamento ai fornitori o dopo che sarà stato effettuato il pagamento da parte della SRR, in sede di rendicontazione. Se l'iva è finanziabile o no lo deve dire il bando di gara.

Il Presidente del CdA rilegge la risposta del MiTE ad una FAQ: *“l'iva realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario è rimborsabile solo se non recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento, a tal fine sarà richiesto al soggetto destinatario di presentare specifica dichiarazione sostitutiva attestante la propria posizione rispetto alla detraibilità dell'iva”*.

Il dott. Virgillito chiede come viene trattata contabilmente l'iva dalla consulente fiscale della SRR.

Il Presidente del CdA rappresenta che la consulente fiscale della Società ha specificato per le vie brevi che per quanto riguarda le fatture emesse dalla SRR a Coreve e le fatture emesse dai Comuni alla SRR, aventi ad oggetto l'incasso e il riversamento dei proventi della raccolta del vetro, l'iva viene considerata detraibile; per tutte le altre operazioni (ad esempio l'acquisto di scrivanie o pc) l'iva viene considerata indetraibile. Rilegge nuovamente la nota della dott.ssa Anna Turnaturi.

Il dott. Virgillito ritiene che se la SRR agisce come soggetto attuatore e pone in essere tutti gli atti conseguenti, senza fatturare nulla ai Comuni, si può condividere la tesi della dott.ssa Turnaturi.

Il dott. Falsone concorda.

Il Sindaco Rubino ritiene potenzialmente condivisibile l'ipotesi di cessione del finanziamento ai Comuni soci, prospettata dalla SRR di Messina, analogamente a come si è proceduto in occasione della gara per l'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti in dodici Comuni della SRR, allorché la SRR Catania Metropolitana ha firmato il contratto normativo con l'aggiudicataria, mentre i singoli Comuni si sono occupati della gestione del servizio mediante la stipula di contratti di servizio.

Il dott. Caruso precisa che nel caso della gara per la raccolta, il *modus operandi* adottato è stato specificamente disciplinato dalla L.R. 9/2010, mentre per i finanziamenti del PNRR non è previsto nulla di ciò.

Il Sindaco Rubino ritiene inverosimile che la SRR possa gestire autonomamente tutte le procedure di gara per i finanziamenti richiesti.

Il dott. Caruso precisa che fra le funzioni della SRR c'è quella di fornire al gestore del servizio anche gli impianti e ciò vuol dire che la SRR deve sfruttare questi finanziamenti per dotarsi degli impianti necessari da trasferire al gestore ai sensi dell'art. 200-202 del D.Lgs. 152/2006. Inoltre, nell'incertezza del bando, il dott. Caruso ritiene che la delega ai Comuni possa riguardare solo la presentazione delle proposte in piattaforma e non anche i finanziamenti, che probabilmente verranno erogati sempre alla SRR.

Il Presidente del CdA ritiene che il primo passaggio da chiarire sia quello della natura dell'iva per la SRR e chiede al Collegio di chiarire ciò, così da sapere cosa dichiarare nelle proposte di finanziamento che la SRR presenterà direttamente. Successivamente si comprenderà quali saranno le modalità di finanziamento. Precisa che anche la SRR di Palermo ha dichiarato che l'iva è indetraibile.

Il dott. D'Urso ritiene che l'iva sui finanziamenti sia da ritenere indetraibile, mentre diversa questione è l'iva sulla gestione corrente che riguarda l'attività propria della SRR.

Il dott. Virgillito ribadisce che la condizione di indetraibilità di manifesta nel caso in cui il finanziamento viene richiesto, ricevuto e utilizzato dalla SRR che compie tutte le attività necessarie alla realizzazione dell'opera e il parere della consulente è collegato al fatto che lei presuppone che la SRR sia il soggetto gestore del finanziamento, che non potrà recuperare l'iva dai Comuni.

Il dott. Caruso dà lettura della dichiarazione resa al MiTE dalla SRR Kalat, la quale afferma che *“la Società non svolge le funzioni di gestione, che sono state affidate a terzi. Nello specifico, il servizio di igiene urbana è stato affidato ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/2010, mentre la gestione degli impianti pubblici di proprietà della SRR è stata affidata*

S.R.R. Catania Area Metropolitana

Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti

alla società Kalat Impianti interamente partecipata dalla SRR. Pertanto, in ragione della natura pubblicistica della SRR, il regime fiscale adottato non consente il recupero dell'iva che al pari degli EE.LL consorziati rappresenta un costo".

Il CdA e il Collegio Sindacale concordano sul fatto che il finanziamento e tutte le attività connesse dovranno essere gestite dalla SRR.

Il Presidente del Collegio Sindacale ritiene di poter formalizzare nel mod. DSAN 4 del MiTE, da allegare alle proposte da presentare a finanziamento, il seguente contenuto: "In materia di assoggettamento all'iva, il fine istituzionale il fine istituzionale e non commerciale delle attività svolte dalla S.R.R. Catania Area Metropolitana comporta l'esclusione delle stesse attività dal campo di applicazione dell'IVA e, pertanto, anche l'iva sugli acquisti diventa indetraibile e quindi costo. Tutto ciò premesso, si chiede di confermare che alla scrivente SRR verranno finanziati anche i costi relativi all'iva indetraibili".

Il CdA prende atto della dichiarazione del Collegio Sindacale.

Il dott. Stancanelli chiede quale indicazione dovrà essere fornita ai Comuni soci delegati, nell'indicazione dell'IBAN nelle proposte, presso cui far accreditare i finanziamenti, ritenendo che la delega sia probabilmente limitata alla sola presentazione della proposta sul portale, in nome e per conto della SRR, e non alla gestione del finanziamento. Se così fosse, i Comuni delegati dovrebbero indicare sempre l'IBAN della SRR.

Il dott. D'Urso ritiene che la delega ai Comuni debba essere intesa in senso ampio e che la SRR non possa subentrare più nelle proposte presentate dai Comuni delegati. Tuttavia, qualora i Comuni fossero delegati alla sola presentazione delle proposte e la SRR avesse la gestione dei finanziamenti, il principio della indetraibilità dell'iva per la SRR permarrrebbe.

Il dott. Caruso ritiene che la delega riguardi solo la presentazione delle proposte, ferma restando la competenza della SRR a gestire i finanziamenti. Tuttavia, trattandosi di un aspetto controverso, ritiene che sarà competenza del MiTE, in caso di errore, dire ai Comuni delegati dalla SRR di correggere l'IBAN che hanno inserito nelle proposte che hanno presentato.

Il Presidente del CdA dà lettura del modello di delega pubblicato dall'ANCI sul sito web del MiTE e ribadisce che al momento sono pervenute le richieste di delega da parte dei Comuni di Catania e Camporotondo Etneo. Quella di Catania è pervenuta in data odierna a mezzo pec, a firma del Vice Sindaco, e sostituisce la precedente a firma della Dirigente dell'Ufficio Tecnico.

Il Presidente fa presente che sono pervenute in maniera informale, in occasione degli incontri tecnici tenuti presso gli uffici della SRR, alcune bozze di proposte elaborate dei Comuni, da presentare al PNRR. Le proposte informali ed in fase di completamento sono pervenute dai Comuni di Biancavilla, Milo, Zafferana Etnea, Aci Castello, Aci Bonaccorsi, Trecastagni, San Gregorio di Catania, Nicolosi ed Aci Catena. Il Presidente ritiene che le proposte non accompagnate dalle relative delibere di G.M. non possono essere approvate in CdA.

Il CdA delibera di attendere che i Comuni soci trasmettano formalmente i loro progetti, in maniera completa e con le relative delibere di Giunta, per procedere alla loro presa d'atto in CdA.

Il Presidente comunica di aver contattato e incontrato nella giornata di ieri il Commissario *ad acta* unico per la progettazione degli impianti presso la SRR Catania Area Metropolitana, arch. Salvatore Lizzio, nominato con D.P. n. 525/GAB del 18.03.2020 e ss.ii., dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, allo scopo di chiedere la trasmissione del progetto relativo alla realizzazione di un impianto di digestione anaerobica presso il sito di Pantano d'Archi, per poterlo inserire nelle richieste di finanziamento del PNRR. Oltre a tale progetto, la SRR presenterà un progetto per l'informatizzazione delle isole ecologiche.

In merito al PNRR, il Presidente del CdA informa che è pervenuta la proposta del Comune di **PEDARA** per la "Realizzazione di 4 isole ecologiche con interventi di ammodernamento e miglioramento per l'ottimizzazione della raccolta differenziata". Il progetto prevede la realizzazione di n. 4 isole ecologiche intelligenti e la collocazione di 8 eco-compattatori di tipo "mangia plastica" e un mezzo biotrituratore, per un importo complessivo della proposta pari ad € 824.832,00 iva inclusa. Il Progetto completo è stato approvato con delibera di Giunta Municipale n. 15 del 08.02.2022.

Il CdA prende atto della proposta del Comune di Pedara, che la SRR inserirà sul portale del MiTE.

Il dott. Stancanelli chiede quale sia l'IBAN che i Comuni delegati dovranno indicare nelle loro proposte.

Il CdA ritiene che non essendovi chiarezza da parte del MiTE, sarà onere dei Comuni delegati approfondire la questione.

Alle ore 12:45 il Presidente del C.d.A. dichiara conclusi i lavori e il verbale, letto e confermato, viene sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
dott. Mario Stancanelli

Il Presidente del C.d.A.
dott. Francesco Laudani

P.zza Duomo, 3 – 95124 Catania – mail: srrcataniaareametropolitana@gmail.com

P.E.C.: s.r.r.cataniaareametropolitana@legalmail.it

Iscrizione R.E.A. CT - 343495 – C.F. 05103780879